

COMUNE DI PISTOIA

Provincia di PISTOIA

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE**

**SULLA PROPOSTA DI**

**BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018**

**E DOCUMENTI ALLEGATI**

*L'ORGANO DI REVISIONE*

*Davide D'Orazio*

*Maurizio Solaro*

*Alberto Matteucci*

## Premessa

A decorrere dal 2016 gli enti territoriali e i loro enti e organismi strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio). Il Comune di Pistoia è entrato nella nuova contabilità dal 2014 (ente in sperimentazione). L'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi con funzione autorizzatoria è favorita dalla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del bilancio gestionale (regioni e enti regionali) e del PEG (enti locali) per missioni e programmi. Si ricorda che i capitoli/articoli, oltre che per missioni e programmi, devono essere riclassificati anche ai fini del piano dei conti finanziario (almeno al quarto livello), dal quale deriva anche la classificazione per categorie di entrata e per macroaggregati di spesa (secondo livello del piano dei conti finanziario), necessaria per l'elaborazione del rendiconto della gestione.

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del D.Lgs.18/8/2000 n.267 (Tuel), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs. 118/2011.

L'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

**Sommario**

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015 .....	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018.....	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli .....	8
2. Previsioni di cassa.....	11
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018.....	12
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo .....	16
5. Finanziamento della spesa del titolo II .....	17
6. La nota integrativa.....	18
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI .....	18
7. Verifica della coerenza interna.....	18
8. Verifica della coerenza esterna .....	19
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018 .....	22
A) ENTRATE CORRENTI .....	22
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI .....	26
Spese di personale .....	26
Prospetto spese di personale .....	27
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008).....	28
Spese per acquisto beni e servizi.....	28
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	29
Fondo di riserva di competenza .....	34
Fondo di riserva di cassa.....	34
ORGANISMI PARTECIPATI.....	35
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	37
INDEBITAMENTO.....	38
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI .....	40
CONCLUSIONI.....	45

**PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI**

L'organo di revisione del Comune di PISTOIA è stato nominato con delibera consiliare n. 30 del 30/3/2015.

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria e lo schema di bilancio allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto, in ultimo in data 11 aprile 2016, i documenti attinenti lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, approvato dalla giunta comunale in data 21/3/2016 con delibera n. 33;
- ha altresì ricevuto in data 20/4/2016 la deliberazione di Giunta Comunale del 15/4/2016 n. 48 di modifica alla precedente
- Considerato altresì che sono stati trasmessi i seguenti allegati obbligatori:
  - a) bilancio armonizzato di previsione finanziaria 2016-2018;
  - b) Pre-consuntivo dell'esercizio 2015 e rendiconto dell'esercizio 2014;
  - c) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
  - d) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - e) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - f) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
  - g) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
  - h) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
  - i) la nota integrativa;
  - j) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;
  - k) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
- ai sensi dell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:
  - l) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
  - m) le proposte di deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
  - n) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
  - o) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

- necessari per l'espressione del parere:

- p) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso;
- q) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
- r) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale approvato con deliberazione Giunta Comunale n. 106 del 7/8/2015 per il triennio 2014/2016. La programmazione verrà aggiornata dopo l'approvazione del bilancio;
- s) la proposta di delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- t) programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, Decreto Legge n.112 del 25/06/2008;
- u) limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
  - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
  - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
  - visto il regolamento di contabilità;
  - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
  - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 21/3/2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

**ACCERTAMENTI PRELIMINARI**

L'Ente è entrato in sperimentazione nell'Esercizio Finanziario 2014 e pertanto è a regime nell'applicazione della contabilità armonizzata.

L'Ente entro il 30 novembre 2015 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2015/2017.

**VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI****GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015**

La Giunta Comunale con deliberazione n. 32 del 21/3/2016 ha approvato il verbale di chiusura dell'esercizio finanziario 2015.

Da tale verbale risulta che:

- il pre-consuntivo 2015 si chiude con un disavanzo sostanziale di amministrazione di 913.350,17 euro;
- il risultato contabile di amministrazione è di euro 31.860.488,91 su cui gravano vincoli per euro 32.773.839,08 come dal prospetto che segue:

	<b>31/12/2015</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	31.860.488,91
di cui:	
a) Fondi vincolati	14.448.643,42
b) Fondi accantonati	16.674.219,56
c) Fondi destinati ad investimento	1.650.976,10
<b>DISAVANZO DA RIPIANARE</b>	<b>-913.350,17</b>

- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

Il disavanzo d'amministrazione emergente dal verbale di chiusura è stato ripianato secondo le modalità dell'art.188 del TUEL, applicandolo immediatamente al bilancio di previsione in formazione e ripianato negli esercizi successivi non oltre la data della consiliaura con l'adozione di un piano di rientro che individua i mezzi per il ripiano.

Dalle comunicazioni ricevute risulta:

- a) un debito fuori bilancio di euro 10.980,00 relativo ad un'acquisizione di beni e servizi in violazione delle norme contabili su cui il Collegio aveva rilasciato apposito parere nell'esercizio 2015, non riconosciuto nello scorso esercizio e il cui riconoscimento è stato rinviato a data successiva all'approvazione del bilancio di previsione. Sullo schema di bilancio è previsto idoneo accantonamento per il finanziamento dello stesso;
- b) un debito fuori bilancio di euro 21.655,54 per riconoscimento di competenze legali per una sentenza della C.A. di Firenze su un'indennità di esproprio che dovrà essere riconosciuto dal Consiglio Comunale appena approvato il Bilancio 2016. Sullo schema di bilancio è previsto idoneo accantonamento per il finanziamento dello stesso.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
<b>Disponibilità</b>	11.596.872,72	4.700.206,75	9.856.555,07
<b>Di cui cassa vincolata</b>	9.195.720,91	7.333.111,36	6.899.977,95
<b>Anticipazioni non estinte al 31/12</b>	0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018**

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2015 sono così formulate:

**1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli**

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE				
		PREV.DEF.2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2.924.032,59	4.884.424,11		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	16.516.942,69	15.089.086,89		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		2.208.403,99		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	58.204.501,71	56.088.013,74	56.456.171,85	56.436.171,85
2	Trasferimenti correnti	11.201.168,87	8.237.570,00	4.201.575,70	3.201.575,70
3	Entrate extratributarie	30.145.907,94	28.644.697,08	28.074.703,34	27.601.336,06
4	Entrate in conto capitale	23.275.285,22	20.858.900,00	19.520.000,00	10.500.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	4.310.300,00	4.316.900,00		4.000.000,00
6	Accensione prestiti	5.138.170,00			
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.000.000,00	25.200.000,00	25.200.000,00	25.200.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	136.500.000,00	115.600.000,00	115.600.000,00	111.700.000,00
<b>totale</b>		<b>298.775.333,74</b>	<b>258.946.080,82</b>	<b>249.052.450,89</b>	<b>238.639.083,61</b>
	<b>totale generale delle entrate</b>	<b>318.216.309,02</b>	<b>281.127.995,81</b>	<b>249.052.450,89</b>	<b>238.639.083,61</b>



RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2015	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
				ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		434.703,26	463.350,17	450.000,00	0,00
<b>1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>	previsione di competenza	99.585.360,71	94.020.558,75	83.221.450,89	81.459.083,61
		<i>di cui già impegnato*</i>		7.110.493,11	2.219.834,71	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	4.884.424,11	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>2</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	previsione di competenza	51.409.785,38	40.714.086,89	20.040.000,00	15.720.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	15.089.086,89	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>3</b>	<b>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>4</b>	<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>	previsione di competenza	5.391.500,00	5.130.000,00	4.541.000,00	4.560.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>5</b>	<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	previsione di competenza	30.000.000,00	25.200.000,00	25.200.000,00	25.200.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>7</b>	<b>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	previsione di competenza	136.500.000,00	115.600.000,00	115.600.000,00	111.700.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	<b>TOTALE TITOLI</b>	previsione di competenza	<b>322.886.646,09</b>	<b>280.664.645,64</b>	<b>248.602.450,89</b>	<b>238.639.083,61</b>
		<i>di cui già impegnato*</i>		<b>7.110.493,11</b>	<b>2.219.834,71</b>	<b>-</b>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<b>19.973.511,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	previsione di competenza	<b>322.886.646,09</b>	<b>281.127.995,81</b>	<b>249.052.450,89</b>	<b>238.639.083,61</b>
		<i>di cui già impegnato*</i>		<b>7.110.493,11</b>	<b>2.219.834,71</b>	<b>-</b>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<b>19.973.511,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

### **1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)**

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;

**2. Previsioni di cassa**

<b>RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI</b>		
		<b>PREVISIONI ANNO 2016</b>
	<b>Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento</b>	9.856.555,07
<b>1</b>	<b><i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i></b>	<b>64.371.363,88</b>
<b>2</b>	<b><i>Trasferimenti correnti</i></b>	<b>13.396.799,31</b>
<b>3</b>	<b><i>Entrate extratributarie</i></b>	<b>31.869.641,08</b>
<b>4</b>	<b><i>Entrate in conto capitale</i></b>	<b>22.615.898,29</b>
<b>5</b>	<b><i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i></b>	<b>4.316.900,00</b>
<b>6</b>	<b><i>Accensione prestiti</i></b>	<b>5.300.000,00</b>
<b>7</b>	<b><i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i></b>	<b>25.200.000,00</b>
<b>9</b>	<b><i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i></b>	<b>115.940.937,66</b>
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>283.011.540,22</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>292.868.095,29</b>

<b>RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI</b>		
		<b>PREVISIONI ANNO 2016</b>
<b>1</b>	<b><i>Spese correnti</i></b>	<b>97.357.849,62</b>
<b>2</b>	<b><i>Spese in conto capitale</i></b>	<b>41.149.992,19</b>
<b>3</b>	<b><i>Spese per incremento attività finanziarie</i></b>	
<b>4</b>	<b><i>Rimborso di prestiti</i></b>	<b>5.130.000,00</b>
<b>5</b>	<b><i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i></b>	<b>25.200.000,00</b>
<b>6</b>	<b><i>Spese per conto terzi e partite di giro</i></b>	<b>117.229.002,41</b>
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>286.066.844,22</b>
	<b>SALDO DI CASSA</b>	<b>6.801.251,07</b>

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL.

**3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018**

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>				
<b>EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE</b>				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	4.884.424,11		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	463.350,17	450.000,00	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	92.970.280,82	88.732.450,89	87.239.083,61
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	94.020.558,75	83.221.450,89	81.459.083,61
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		5.443.364,79	7.662.107,17	7.788.806,13
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	5.130.000,00	4.541.000,00	4.560.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>- 1.759.203,99</b>	<b>520.000,00</b>	<b>1.220.000,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	1.239.203,99	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	720.000,00	700.000,00	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	200.000,00	1.220.000,00	1.220.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 720.000,00 per il 2016 ed euro 700.000,00 per il 2017 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da contributo per permesso di costruire.

L'importo di euro 200.000,00 per ogni anno del triennio di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da Proventi da sanzioni al Codice della strada.

Il Comune di Pistoia ha effettuato due operazioni di rinegoziazione dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti rispettivamente nel 2014 e nel 2015. Complessivamente il risparmio della rata si aggira nei primi anni intorno al milione di euro. E' stato quantificato esattamente in 977mila euro per il 2016 e circa 1,020 milioni per il 2017 e 2018.

Per il 2015 il comma 2 dell'articolo 7 del D.L. 78/2010 aveva dato la possibilità agli enti di destinare senza alcun vincolo i risparmi ottenuti con le rinegoziazioni.

Per il 2016, l'articolo 4, comma 1 bis del D.L. 30/12/2015 n. 210, convertito nella legge 25/2/2016, n. 21 estende tale possibilità anche all'anno 2016. Il Comune ha sfruttato tale possibilità.

Per il 2017 e 2018 il Comune ha correttamente destinato i risparmi a spesa di investimento.

**BILANCIO DI PREVISIONE****EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	969.200,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	15.089.086,89		
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	25.175.800,00	19.520.000,00	14.500.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	720.000,00	700.000,00	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	200.000,00	1.220.000,00	1.220.000,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	40.714.086,89	20.040.000,00	15.720.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

## L'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione 2015 vincolato:

<b>Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015:</b>	
<b>Utilizzo quota vincolata a SPESA CORRENTE</b>	
<b>Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili</b>	<b>939.203,99</b>
- personale	577.740,89
- impegni 2014 vincolati a spese legali	57.871,88
- impegni 2014 vincolati per altre attività	18.100,15
- impegni 2014 per CdS	285.491,07
<b>Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti</b>	<b>-</b>
<b>Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente</b>	<b>300.000,00</b>
- rimborsi IMU terreni agricoli	300.000,00
<b>Utilizzo altri vincoli da specificare</b>	<b>-</b>
<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>1.239.203,99</b>
<b>Utilizzo quota vincolata a SPESA IN CONTO CAPITALE</b>	
<b>Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili</b>	<b>526.200,00</b>
- eliminazione barriere architettoniche	331.200,00
- codice della strada	195.000,00
<b>Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti</b>	<b>250.000,00</b>
<b>Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui</b>	<b>-</b>
<b>Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente</b>	<b>140.000,00</b>
<b>Utilizzo altri vincoli da specificare</b>	<b>53.000,00</b>
<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>969.200,00</b>
<b>Utilizzo quota vincolata TOTALE</b>	<b>2.208.403,99</b>

**4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo**

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

<b>entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente</b>	<b>Anno 2016</b>
contributo per permesso di costruire	720.000,00
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
recupero evasione tributaria al netto FCDE	325.000,00
canoni per concessioni pluriennali	
sanzioni codice della strada	
risparmi da rinegoziazione mutui	977.000,00
<b>totale</b>	<b>2.022.000,00</b>
<b>spese del titolo 1° non ricorrenti</b>	<b>Anno 2016</b>
consultazione elettorali e referendarie locali	
spese per eventi calamitosi	
sentenze esecutive e atti equiparati	
oneri straordinari della gestione corrente (rimborso spese legali a dipendenti, spese diverse per transazioni, sgravi e rimborsi di tributi)	646.442,61
penale estinzione anticipata prestiti	
altre da specificare	
<b>totale</b>	<b>646.442,61</b>



**5. Finanziamento della spesa del titolo II**

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

<b>Mezzi propri</b>		
- contributo permesso di costruire	1.600.000,00	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	- 720.000,00	
- alienazione di beni	7.150.000,00	
- Alienazioni partecipazioni	4.300.000,00	
- Rimborso quote società partecipate	16.900,00	
- Avanzo di amministrazione 2015 VINCOLATO	969.200,00	
- Risorse correnti da sanzioni al Codice della Strada	200.000,00	
<b>Totale mezzi propri</b>		<b>13.516.100,00</b>
<b>Mezzi di terzi</b>		
- mutui	-	
- prestiti obbligazionari	-	
- aperture di credito	-	
- contributi da amministrazioni pubbliche	9.753.900,00	
- contributi da imprese	2.355.000,00	
- contributi da famiglie		
<b>Totale mezzi di terzi</b>		<b>12.108.900,00</b>
<b>TOTALE RISORSE</b>		<b>25.625.000,00</b>
<b>TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA</b>		<b>25.625.000,00</b>

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2:

- a) La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:
  - l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;
  - il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.
- b) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:
  - l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;
  - da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione.
  - la quota del margine corrente costituita da 50% delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiore entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;

- la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

## **6. La nota integrativa**

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione contiene come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

## **VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**

### **7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

#### **7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011), approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 207 del 30/12/2015.

Il DUP è stato aggiornato ed è allegato alla proposta di deliberazione del bilancio.

#### **7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**

##### **7.2.1. programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 156 del 19/11/2015. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi. Il Programma è stato aggiornato ed è allegato alla proposta di deliberazione del bilancio.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere;
- c) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

## **7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale 2014/2016 prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. La programmazione sarà aggiornata dopo l'approvazione del bilancio.

## **8. Verifica della coerenza esterna**

### **8.1. Saldo di finanza pubblica**

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex D.Lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;

c) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;

d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto

finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	4.884.424,11		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	8.291.853,63		
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	56.088.013,74	56.456.171,85	56.436.171,85
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	8.237.570,00	4.201.575,70	3.201.575,90
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	0,00	0,00	0,00
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	8.237.570,00	4.201.575,70	3.201.575,90
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	28.644.697,08	28.074.703,34	27.601.336,06
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	20.858.900,00	19.520.000,00	10.500.000,00
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	4.316.900,00	0,00	4.000.000,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	118.146.080,82	108.252.450,89	101.739.083,81
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	94.020.558,75	83.221.450,89	81.459.083,61
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(1)</sup>	(-)	5.443.364,79	7.662.107,17	7.788.806,13
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	-	-	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) <sup>(2)</sup>	(-)	-	-	-
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I3-I4-I5)	(+)	88.577.193,96	75.559.343,72	73.670.277,48
L1) Titolo 2 – Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	40.714.086,89	20.040.000,00	15.720.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	-	-	-
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(1)</sup>	(-)	-	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	(-)	-	-	-
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	-	-	-
L) Titolo 2 – Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	40.714.086,89	20.040.000,00	15.720.000,00
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-	-	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		129.291.280,85	95.599.343,72	89.390.277,48
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		2.031.077,71	12.653.107,17	12.348.806,33
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	2.000.000,00	-	-
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	-	-	-
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	750.000,00	-	-
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	700.000,00	700.000,00	-
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	750.000,00	-	-
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) <sup>(4)</sup></b>		<b>2.231.077,71</b>	<b>13.353.107,17</b>	<b>12.348.806,33</b>
<i>(1) indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dell'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione)</i>				
<i>(2) i fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione</i>				
<i>(3) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali – anni 2014 e 2015 – sono disponibili nel sito WEB ..... (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno – quelli a debito)</i>				
<i>(4) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.</i>				

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018****A) ENTRATE CORRENTI**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

L'art.1, comma 26 della legge 208/2015 ha disposto la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 con esclusione della TARI.

**Imposta municipale propria**

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2016 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in euro 17.800.000,00 con un aumento di circa euro 1.800.000,00 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2015 per effetto della riduzione per gli immobili locati a canone concordato (150.000), della riduzione per gli immobili concessi in uso a parenti in linea retta di primo grado con contratto di comodato registrato (600.000), della riduzione per terreni agricoli collinari e montani (150.000) e della riduzione per partite pregresse (300.000), oltre che per l'incremento dovuto alla variazione della quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale (3.000.000).

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 1.140.000 con una diminuzione di euro 2.300.000 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015. La copertura dei ruoli coattivi di ICI ed IMU con il Fondo crediti di dubbia esigibilità è pressoché integrale.

**TASI**

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie la somma di euro 100.000 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, con una diminuzione di euro 5.750.000 rispetto alle somme accertate con il rendiconto 2015 per effetto principalmente dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale escluse le categorie catastati A1,A/8 e A/9.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

L'aliquota proposta per l'anno 2016 è del 1 (uno) per mille sui fabbricati rurali strumentali.

**Addizionale comunale Irpef**

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2016, con applicazione nella misura dello 0,80 per cento con una soglia di esenzione per redditi al di sotto di 15.000 euro.

Il gettito è previsto in euro 8.061.841,89 con una diminuzione di circa euro 190.000 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015, stimato sulla base delle entrate incassate in conto residui nell'esercizio 2015 e degli incassi in conto competenza per l'esercizio 2014, come da indicazioni ARCONET.

**TARI**

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, la somma di euro 15.104.774,42 con un aumento di circa euro 200.000 rispetto al rendiconto 2015, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668

dell'art.1 della legge 147/2013. Sono inoltre previsti circa 367.000 euro di ulteriori introiti di Tari 2014, completamente coperti dal Fondo crediti dubbia esigibilità.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Le modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinari (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

### **Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
ICI	2.292.868,96	640.000,00	520.000,00	400.000,00
IMU	1.147.998,43	500.000,00	750.000,00	750.000,00
TOSAP	2.201,78	-	-	-
Imposta Pubblicità	86.844,10	85.000,00	85.000,00	85.000,00
Altre	16.858,13	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.546.771,40</b>	<b>1.225.000,00</b>	<b>1.355.000,00</b>	<b>1.235.000,00</b>

### **Trasferimenti correnti dallo Stato**

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base di quanto atteso per il corrente anno relativamente ai trasferimenti ricevuti nel 2015, considerando soltanto quelli ripetibili ai sensi delle vigenti disposizioni.

**Proventi dei servizi pubblici**

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

servizio	<b>Entrate/prov prev. 2016</b>	<b>Spese/costi prev. 2016</b>	<b>% copertura 2016</b>
Bagni pubblici	8.000,00	69.733,00	11,47%
Asili nido	1.343.591,00	1.703.456,00	78,87%
Semiconvitto	225.000,00	269.232,00	83,57%
Corsi sportivi	113.150,00	259.646,00	43,58%
Impianti sportivi	7.500,00	55.609,00	13,49%
Mense scolastiche	3.700.000,00	5.042.884,00	73,37%
Mercati e fiere	205.000,00	342.341,00	59,88%
Parcheggi e parchimetri	1.800.000,00	655.985,00	274,40%
Peso pubblico	8.000,00	11.181,00	71,55%
Teatri, musei, gallerie, mostre e spettacoli	53.000,00	926.570,00	5,72%
Luglio pistoiese		55.995,00	0,00%
Servizi cimiteriali	900.000,00	1.210.149,00	74,37%
Uso di locali	32.500,00	66.773,00	48,67%
Trasporto scolastico	144.667,00	1.032.172,00	14,02%
<b>Totale</b>	<b>8.540.408,00</b>	<b>11.701.726,00</b>	<b>72,98%</b>

**Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in:

-euro 7.100.000 per le sanzioni ex art.208 comma 1 Cds, di cui euro 2.500.000 per ruoli coattivi;

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 2.455.843,42 pari al 34,59 % delle sanzioni previste e pari al 98,23% di quanto previsto per ruoli coattivi.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 4.600.000 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada al netto dei ruoli coattivi;

Con proposta di deliberazione della Giunta Comunale è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui all'articolo 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 30.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale P.M..

La quota vincolata è destinata al titolo II della spesa per 200.000 euro mentre il rimanente vincolo è sul titolo I.



L'entrata presenta il seguente andamento:

	ordinario	ruoli coattivi	totale
Accertamento 2014	3.862.969,92	1.448.931,92	5.311.901,84
Accertamento 2015	3.946.392,50	4.245.550,46	8.191.942,96
Previsione 2016	4.600.000,00	2.500.000,00	7.100.000,00

### **Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società**

Sono previsti euro 1.510.000 per prelievo utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati.

Publiacqua S.p.A. – euro 650.000

Publiservizi S.p.A. – euro 860.000

### **Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE**

Anno	importo	% x spesa corr.
2013	0,00	0,00%
2014	820.000,00	48,15%
2015	1.300.000,00	40,25%
2016	720.000,00	45,00%
2017	700.000,00	58,33%

**B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente è la seguente:

	macroaggregati	Prev. definitiva 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
101	Redditi da lavoro dipendente	26.905.767,51	27.763.434,53	26.096.600,00	25.596.600,00
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	1.765.129,95	1.637.650,00	1.532.450,00	1.482.450,00
103	Acquisto di beni e servizi	44.506.232,02	45.769.627,77	36.113.767,72	35.512.767,72
104	Trasferimenti correnti	5.781.677,21	6.590.810,91	5.673.927,00	5.673.927,00
105	Trasferimenti di tributi				
106	Fondi perequativi				
107	Interessi passivi	3.858.500,00	3.775.000,00	3.564.000,00	3.445.000,00
108	Altre spese per redditi di capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	666.400,00	686.000,00	249.400,00	249.400,00
110	Altre spese correnti	16.101.654,02	7.798.035,54	9.991.306,17	9.498.938,89
	<b>Totale Titolo 1</b>	<b>99.585.360,71</b>	<b>94.020.558,75</b>	<b>83.221.450,89</b>	<b>81.459.083,61</b>

**Spese di personale**

La spesa del personale per l'esercizio 2016 prevista in € 28.027.396,63 riferita a n. 743 dipendenti a tempo indeterminato (dato riferito al 01.04.2016) e 28 a tempo determinato (dato rapportato al valore uomo/anno) tiene conto della programmazione del fabbisogno (in ultimo aggiornata con D.G.C. n. 107 del 07.08.2015), del piano delle assunzioni e:

- Dei vincoli disposti sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato, come in ultimo stabiliti dall'art. 1, comma 228, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208;
- Dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, come aggiornati dall'art. 11, comma 4-bis, del D.L. n. 90/2014;
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006, alla luce di quanto previsto dal comma 557-quater della stessa legge, introdotto dall'art. 3, comma 5-bis, della Legge n. 114/1990, di conversione del D.L. n. 90/2014;
- Degli oneri relativi alla contrattazione decentrata.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per l'anno 2016 tengono conto dell'obbligo di mantenere l'eventuale riduzione conseguente all'applicazione dell'art. 9, comma 2-bis, del D.L. 78/2010. come riformulato in ultimo dall'art. 1, comma 456, della Legge n. 147/2013, e degli ulteriori obblighi introdotti dall'art. 1, comma 236, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208.

### Prospetto spese di personale

	2015	2016
Personale di ruolo e Dirigenti a tempo det. (n. unità)	734	743
Personale a tempo determinato (rapportato unità/anno)	27	28
Totale unità di personale	761	771
Spese di personale Comune di Pistoia - Previsione iniziale (raffronto con previsione finale 2015)	<b>28.027.876,68</b>	<b>28.027.396,63</b>
Spese correnti	<b>99.585.360,71</b>	<b>94.020.558,75</b>
Incidenza % su spese correnti	28,14%	29,81%

Per quanto riguarda la spesa per il personale, il 2016 prosegue nel percorso di progressiva riduzione della spesa che ha fortemente contrassegnato gli anni precedenti. Il prospetto sopra riportato è il frutto di una interpolazione di dati, tale da consentire il raffronto tra elementi omogenei. Per quanto riguarda il 2015, i dati si riferiscono alla previsione assestata, con l'esclusione però delle componenti derivanti da annualità precedenti (per chiarire con un esempio concreto, le risorse stanziare per la produttività 2015 sono incluse nel conteggio, quelle relative alla produttività 2014, impegnata e liquidata nel corso del 2015, sono state escluse). E' opportuno precisare che nella spesa sono conteggiate anche le risorse utilizzate per lo straordinario elettorale, nella misura di € 184.000,00, oggetto di rimborso dallo Stato.

Per operare un confronto tra dati omogenei, nella previsione dell'anno 2016 in questa rappresentazione sono esclusi gli importi che saranno impegnati nell'anno in corso nell'ambito del Fondo Pluriennale Vincolato, e a maggior ragione quelli che sono stati individuati come Avanzo Vincolato rispetto al bilancio dell'anno precedente. Dal confronto immediato della spesa lorda prevista per il 2016 appare una minima differenza rispetto al 2015. In realtà, su questo totale incide una previsione piuttosto consistente di spesa per straordinario elettorale (al momento nella misura complessiva di € 318.000,00), che sarà comunque oggetto di rimborso da parte dello Stato. Un altro elemento con forte incidenza è il fatto che dal 1° gennaio sono stati trasferiti nei ruoli del Comune di Pistoia n. 12 dipendenti provenienti dalla Provincia di Pistoia, in applicazione della L.R.T. n. 22/2015, come modificata dalla L.R.T. n. 70/2015. Questo trasferimento è anche all'origine del leggero incremento di personale a tempo indeterminato tra il dato definitivo del 2015 e quello aggiornato al 01.04.2016. D'altra parte, la spesa per il personale legato alla funzione Turismo, consistente in n. 10 unità, è interamente coperta con lo stanziamento garantito dalla Regione Toscana. Considerato che l'art. 1, comma 424 della Legge n. 190/2014, prevede quanto segue: *"Fermi restando i vincoli del patto di stabilità interno e la*

sostenibilità finanziaria e di bilancio dell'ente, le spese per il personale ricollocato secondo il presente comma non si calcolano, al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al comma 557 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296", si ritiene che la quota di spesa relativa al personale trasferito in forza di una legge regionale possa essere neutralizzata ai fini del confronto con gli anni precedenti. In definitiva, al netto delle voci escluse, la riduzione effettiva di spesa tra il 2015 e il 2016 è nell'ordine di circa 400 mila euro.

Quanto appena detto si verifica nel confronto, anche in questo caso tra dati resi più possibile omogenei, finalizzato alla verifica del rispetto del principio di riduzione della spesa di personale previsto dall'art. 1, comma 557 della Legge n. 296/1996. A questo scopo il successivo comma 557-quater prevede quanto segue: *Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.*

Applicando la nuova modalità di confronto introdotta dal comma 557-quater, questi sono i dati che attestano per l'anno 2016 una riduzione di spesa di oltre due milioni e mezzo di euro rispetto al triennio preso come riferimento:

Spesa di personale ai sensi dell'art. 1, comma 557, della L. n. 296/2006

Media del triennio 2011 – 2013	€ 30.257.011,57
Media spese escluse	€ 2.370.508,05
<b>Spesa media triennio per confronto</b>	<b>€ 27.886.503,52</b>
Spesa prevista per l'anno 2016	€ 28.027.396,63
Spese escluse anno 2016	€ 2.847.364,63
<b>Spesa anno 2016 per confronto</b>	<b>€ 25.180.032,00</b>

#### **Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)**

La spesa per incarichi di collaborazione autonoma prevista in bilancio per l'anno 2016 è di euro 322.951,90, ampiamente entro il limite massimo previsto dal regolamento degli uffici e dei servizi.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

#### **Spese per acquisto beni e servizi**

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2016-2018 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2016
Studi e consulenze	168.940,52	84,00%	27.030,48	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	101.200,00	80,00%	20.240,00	20.240,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00	0,00
Missioni	40.000,00	50,00%	20.000,00	10.898,20
Formazione	89.094,19	50,00%	44.547,10	26.364,63
<b>totale</b>	<b>399.234,71</b>		<b>111.817,58</b>	<b>57.502,83</b>
	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2016
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	68.016,38	70%	20.404,91	20.400,00

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

### Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi (2011-2015), il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

Dato che l'Ente è entrato in sperimentazione dal 2014, le medie dei primi tre esercizi del quinquennio (2011-2013) sono calcolate considerando al numeratore gli incassi in c/competenza ed in c/residui, mentre per il successivo biennio (2014-2015), al numeratore è presente il solo importo degli incassi in c/competenza. In questo modo, tra tre esercizi i calcoli saranno relativi esclusivamente ad incassi in c/competenza su totale accertato.

Le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, come ad esempio tutti i ruoli coattivi (sia per le poste tributarie, sia per quelle extratributarie), il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato applicando le medie incassi in c/competenza su totale accertato per i due anni (2014-2015) di applicazione dei principi di contabilità armonizzata; in considerazione dei bassi incassi in c/competenza, la quota inserite nel FCDE è prossima al 100% (ad esempio ruoli Imu 99,25%, ruoli Ici 91,67%, ruoli contravvenzioni cds 98,23%).

Per gli arretrati TARI inseriti in bilancio (euro 367.047,26), in considerazione del fatto che si tratta di maggiori importi relativi all'annualità d'imposta 2014 per cui esiste ancora un notevole residuo da incassare (oltre 1,6 milioni), viene inserito al FCDE il 100% dell'importo.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa

Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55%, nel 2017 è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione o e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, è articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016-2018 risulta come dai seguenti prospetti:

## Esercizio finanziario 2016

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	43.703.663,57	2.009.018,10	2.009.018,10	4,60
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	27.331.741,89			
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	16.371.921,68	2.009.018,10	2.009.018,10	12,27
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	12.384.350,17	-	-	-
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>56.088.013,74</b>	<b>2.009.018,10</b>	<b>2.009.018,10</b>	<b>3,58</b>
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	8.180.070,00	-	-	-
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	57.500,00	-	-	-
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>8.237.570,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	16.042.917,08	978.503,27	978.503,27	6,10
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	8.012.000,00	2.455.843,42	2.455.843,42	30,65
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	33.500,00	-	-	-
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	1.510.000,00	-	-	-
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	3.046.280,00	-	-	-
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>28.644.697,08</b>	<b>3.434.346,69</b>	<b>3.434.346,69</b>	<b>11,99</b>
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	12.108.900,00	-	-	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	2.355.000,00	-	-	-
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	7.150.000,00	-	-	-
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.600.000,00	-	-	-
4000000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>20.858.900,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	4.316.900,00	-	-	-
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>4.316.900,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	<b>TOTALE GENERALE (***)</b>	<b>118.146.080,82</b>	<b>5.443.364,79</b>	<b>5.443.364,79</b>	<b>4,61</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)</b>	<b>-</b>	<b>5.443.364,79</b>	<b>5.443.364,79</b>	<b>-</b>

## Esercizio finanziario 2017

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	43.921.821,68	2.247.545,46	2.247.545,46	5,12
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	27.550.000,00	-	-	
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	16.371.821,68	2.247.545,46	2.247.545,46	13,73
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	12.621.000,00	-	-	-
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>56.542.821,68</b>	<b>2.247.545,46</b>	<b>2.247.545,46</b>	<b>3,97</b>
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.664.275,70	-	-	-
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>2.664.275,70</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	15.276.129,00	1.485.212,25	1.485.212,25	9,72
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	9.432.000,00	3.929.349,46	3.929.349,46	41,66
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	33.500,00	-	-	-
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	1.590.000,00	-	-	-
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.418.790,00	-	-	-
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>27.750.419,00</b>	<b>5.414.561,71</b>	<b>5.414.561,71</b>	<b>19,51</b>
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	14.300.000,00	-	-	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	960.000,00	-	-	-
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	4.020.000,00	-	-	-
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.200.000,00	-	-	-
4000000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>19.520.000,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	<b>TOTALE GENERALE (***)</b>	<b>106.477.516,38</b>	<b>7.662.107,17</b>	<b>7.662.107,17</b>	<b>7,20</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)</b>	<b>-</b>	<b>7.662.107,17</b>	<b>7.662.107,17</b>	<b>-</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>



## Esercizio finanziario 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	43.701.821,68	2.569.060,53	2.569.060,53	5,88
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	27.630.000,00	-	-	
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	16.071.821,68	2.569.060,53	2.569.060,53	15,98
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	12.621.000,00	-	-	-
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>56.322.821,68</b>	<b>2.569.060,53</b>	<b>2.569.060,53</b>	
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.664.275,70	-	-	-
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>2.664.275,70</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	15.342.424,00	1.290.396,14	1.290.396,14	8,41
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	9.367.000,00	3.929.349,46	3.929.349,46	41,95
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	33.500,00	-	-	-
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	1.190.000,00	-	-	-
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.033.800,00	-	-	-
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>26.966.724,00</b>	<b>5.219.745,60</b>	<b>5.219.745,60</b>	<b>19,36</b>
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	5.800.000,00	-	-	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	870.000,00	-	-	-
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	3.500.000,00	-	-	-
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.200.000,00	-	-	-
4000000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>10.500.000,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	4.000.000,00	-	-	-
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>4.000.000,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	<b>TOTALE GENERALE (***)</b>	<b>100.453.821,38</b>	<b>7.788.806,13</b>	<b>7.788.806,13</b>	<b>7,75</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)</b>	<b>-</b>	<b>7.788.806,13</b>	<b>7.788.806,13</b>	<b>-</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**Fondo di riserva di competenza**

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:  
per l'anno 2016 in euro 429.628,47 pari allo 0,46% delle spese correnti;  
per l'anno 2017 in euro 411.499,00 pari allo 0,49% delle spese correnti;  
per l'anno 2018 in euro 292.432,76 pari allo 0,36% delle spese correnti;  
rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL**.

**Fondo di riserva di cassa**

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL, cioè non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali pari Euro 400.000,00.

**ORGANISMI PARTECIPATI**

Per l'anno 2016, l'Ente non prevede di esternalizzare i servizi pubblici ad organismi partecipati. Si precisa che è in corso la gara per l'affidamento del servizio di igiene urbana per il territorio corrispondente all'ambito ottimale Toscana centro, del quale fa parte anche il Comune di Pistoia, la cui gestione spetta all'ATO Toscana Centro. Con Determina del Direttore dell'ATO Toscana Centro n. 112 del 31/12/2015 è stata disposta l'aggiudicazione provvisoria.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art. 6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali. Le società partecipate dal Comune di Pistoia che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali sono le seguenti:

- Toscana Piante e fiori in liquidazione;
- Fidi Toscana spa.

Ad oggi gli organismi partecipati che non hanno provveduto ad approvare il bilancio d'esercizio al 31/12/2014 sono l'Associazione Pistoia Futura e la società Toscana Piante e Fiori in liquidazione srl.

Per quanto concerne l'ottemperanza all'art. 172 lett. a) del Dlgs n. 267/2000, tutti i soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo n. 118/2011 hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2014 ad eccezione della società Toscana Piante e Fiori s.c. a r.l. in liquidazione (ultimo bilancio 2012) come sopra riportato.

Non sono presenti società partecipate che nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Le società Publiambiente spa, Publiservizi spa, Publicontrolli srl e la Società Pistoiese per l'Edilizia Sociale srl – Spes srl, ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto dei commi 4 e 5 dell'art. 4 del Dl 6/7/2012, n. 95 e successive modifiche e integrazioni, hanno ridotto il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società al limite dell'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

Dai dati preconsuntivi comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, non sono presenti risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'Ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art. 1 della Legge 147/2013 ad

eccezione di quello relativo al bilancio della società Uniser scr.l. Ai sensi dei commi 550, 551 e 552, dell'art. 1, della L. n. 147/2013 il Comune di Pistoia ha provveduto ad istituire nel proprio bilancio di previsione un apposito Fondo vincolato di ammontare pari alla perdita non immediatamente ripianata riproporzionata alla propria quota di partecipazione nella società Uniser scr.l. L'ammontare dell'accantonamento è pari a 7.342,28 €.

L'ente ha approvato ai sensi dei comma 611 e 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti con nota prot. n. 26586 del 03/04/2015 e pubblicato nel sito internet dell'ente nei termini di legge.

Con nota protocollo nr. 32921 del 24/03/2016, sempre ai sensi del c. 612, è stata inviata all'Organo di controllo di cui sopra la rendicontazione del piano di razionalizzazione.

## **SPESE IN CONTO CAPITALE**

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

25.795.000,00 per l'anno 2016

20.040.000,00 per l'anno 2017

15.720.000,00 per l'anno 2018

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

### **Finanziamento spese investimento con indebitamento**

Non è previsto nuovo indebitamento

### **Limitazione acquisto immobili**

Non sono previste acquisizioni di immobili.

### **Limitazione acquisto mobili e arredi**

La spesa nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi non dovrà superare i limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge n.228 del 24/12/2012.

**INDEBITAMENTO**

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016, 2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

<b>PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 60.784.228,89
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 16.116.012,44
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 24.233.002,19
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>	<b>€ 101.133.243,52</b>
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 10.113.324,35
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (2)	€ 3.770.000,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 6.343.324,35
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>	
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	€ 94.962.946,61
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>	<b>€ 94.962.946,61</b>

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2016	2017	2018
Interessi passivi	3.770.000,00	3.559.000,00	3.440.000,00
entrate correnti	101.133.243,52	99.551.578,52	93.250.289,82
% su entrate correnti	3,73%	3,58%	3,69%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La previsione di spesa per gli anni 2016, 2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 3.770.000,00 per il 2016, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	109.980.486,04	106.588.779,77	100.373.101,89	94.962.946,61	89.832.946,61	85.291.946,61
Nuovi prestiti (+)	4.940.977,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	7.479.876,27	6.187.400,90	5.390.735,24	5.130.000,00	4.541.000,00	4.560.000,00
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specifica)	-852.807,70	-28.276,98	-19.420,04			

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	4.095.886,00	4.083.032,78	3.855.416,04	3.770.000,00	3.559.000,00	3.440.000,00
Quota capitale	7.479.876,27	6.187.400,90	5.390.735,24	5.130.000,00	4.541.000,00	4.560.000,00
<b>Totale</b>	<b>11.575.762,27</b>	<b>10.270.433,68</b>	<b>9.246.151,28</b>	<b>8.900.000,00</b>	<b>8.100.000,00</b>	<b>8.000.000,00</b>

**OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI**

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti effettua le seguenti considerazioni:

**a) Riguardo alle previsioni di parte corrente**

Il Collegio tenendo conto:

- delle risultanze del pre-consuntivo 2015;
- alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

esprime le seguenti valutazioni.

**a.1) Sulla parte entrata**

Le previsioni di entrata risultano complessivamente attendibili con le seguenti precisazioni:

- Gettito IMU/TASI e Fondo di Solidarietà Comunale – Dopo la pubblicazione dei dati del Fondo di Solidarietà Comunale è stato verificato che il Fondo ristorerà totalmente i previsti minori introiti per le agevolazioni introdotte dalla Legge di stabilità. Le previsioni di recupero evasione sono integralmente coperte dal FCDE.
- Addizionale Irpef – Corretto il nuovo calcolo secondo i principi ARCONET.
- Per quanto riguarda la TARI gli importi sono correttamente imputati e il FCDE correttamente costituito per ammortizzare gli eventuali mancati incassi.
- Per quanto concerne i trasferimenti si sottolinea la ridotta previsione del contributo per gli uffici giudiziari per il quale si auspica comunque una definizione degli arretrati per dare certezza di risorse agli enti.

Per quanto concerne le entrate da proventi dei servizi pubblici alcune poste meritano particolare attenzione:



- Innanzitutto il gettito ordinario da Proventi al Codice della strada (i ruoli coattivi sono integralmente coperti dal FCDE). Le previsioni aumentano di oltre 650mila euro rispetto all'incassato 2015. L'aumento è motivato da una serie di azioni che vanno dall'autovelox per l'intero anno (è entrato in funzione ad agosto 2015), al potenziamento dei rilevatori ai semafori e alla conferma degli ausiliari del traffico. Il Collegio ha ricevuto conferma che ad oggi non sono state ancora messe in atto queste ultime due azioni e probabilmente i tempi non saranno brevissimi. Per tale motivo è necessario un costante monitoraggio su tale previsione di entrata; inoltre si rende indispensabile una verifica del gettito al 30 giugno con contestuale verifica dello stato di attuazione delle azioni indicate e nel caso di minor gettito rispetto al previsto provvedere tempestivamente ad un riequilibrio di bilancio al fine di recuperare la minore entrata.
- Altra partita da verificare non appena disponibili le risultanze delle assemblee delle società partecipate è quella dei dividendi. Alla data attuale risulta certo il dividendo di Publiservizi di 210mila euro già deliberato. Sulle altre previsioni di entrata riferite alla medesima voce, poiché non ci sono ancora certezze in quanto non sono stati ancora deliberati in sede di assemblee societarie e poiché le previsioni sono basate al momento su notizie ufficiose, il Collegio invita ad impegnare tali somme al momento dell'approvazione del bilancio delle rispettive società nei limiti del dividendo deliberato.
- Si invita ad un costante monitoraggio anche sulle entrate riferite agli aumenti dei proventi dei parcheggi e del Cosap dell'ufficio tecnico in considerazione delle azioni organizzative sulle quali sono basati.
- Un'attenzione particolare merita l'incremento dei proventi dei servizi cimiteriali che si basa sulla nuova gara ancora da indire che porterà ad incassare direttamente i proventi dell'impianto crematorio. Il differenziale previsto in bilancio fra entrata e spesa è positivo di circa 200.000 euro valutate per un semestre. Per dare attendibilità alla previsione di entrata si ritiene indispensabile che sia bandita rapidamente la gara in modo da valutare se le risultanze confermeranno la previsione del Servizio.

## **a.2) Sulla parte spesa**

Le previsioni di spesa risultano complessivamente congrue con le seguenti precisazioni:

- La spesa di personale evidenzia un'ulteriore riduzione di 490.000 euro rispetto al 2015. Il Collegio prende atto della congruità delle previsioni attestate dal Responsabile del Servizio anche in base alla dinamica cessazioni/assunzioni prevista per il 2016.
- Si evidenzia come non siano previste spese a carico del bilancio per il Pistoia Festival che dovrebbe realizzarsi con il finanziamento di contributi e sponsor. Si richiama particolare attenzione sulla puntuale verifica delle fonti di finanziamento di tale manifestazione al fine di evitare che il comune debba far fronte con mezzi propri. E' indispensabile che al momento

dello svolgimento dell'iniziativa la spesa necessaria sia integralmente coperta con appostamento in bilancio.

### **a.3) In ordine all'equilibrio corrente**

Va premesso prima di tutto che l'Ente mostra difficoltà al raggiungimento di un equilibrio strutturale di parte corrente che possa fare a meno di partite straordinarie e/o non ripetitive.

Va infatti osservato che ormai da anni l'ente è in disequilibrio chiudendo l'esercizio in disavanzo, evidenziando risultati di amministrazione sostanzialmente negativi con l'eccezione del 2012 quando l'esercizio si chiuse in avanzo per l'incasso di una partita straordinaria (vendita di un immobile), in quanto allora era possibile utilizzare il plusvalore da alienazione per la parte ordinaria del bilancio.

Le cause vanno ricercate in una struttura di oneri correnti piuttosto rigida con alti costi di personale dovuti alla elevata incidenza dei servizi alla persona e ad un consistente debito che seppure in calo genera oneri per interessi e rimborso quota capitale mutui ancora alti.

Il pre-consuntivo 2015 si chiude di nuovo con un disavanzo, per ora solo presunto, di oltre 913 mila euro, nonostante nello scorso esercizio siano state utilizzate per il pareggio corrente entrate straordinarie come i proventi concessori per 1.300.000 euro, le alienazioni al finanziamento del FCDE per 240.000 euro e i risparmi da rinegoziazione dei mutui per circa un milione di euro.

Anche per il 2016 l'ente è costretto a 'sfruttare' le norme che permettono l'utilizzo di entrate straordinarie per la quadratura della parte corrente come i proventi concessori per 720.000,00 euro e i risparmi ottenuti con le rinegoziazione dei mutui effettuate nel 2014 e nel 2015 stimati in 977.000 euro. I proventi concessori potranno essere utilizzati al corrente anche per il 2017 mentre la norma per il libero utilizzo dei risparmi da rinegoziazione dei mutui è stata prorogata per il solo 2016 dalla conversione nel febbraio di quest'anno del "decreto mille-proroghe".

Alla luce di quanto sopra, tenuto conto dell'eccessiva dipendenza degli equilibri correnti da entrate non ripetitive, straordinarie e di difficile realizzazione nel corso dell'esercizio, il Collegio suggerisce:

- una verifica dell'andamento degli accertamenti e degli impegni nel corso dell'esercizio al fine di monitorarne la conformità alle previsioni;
- un'analisi attenta dell'andamento della spesa al fine di poter prontamente intervenire nel caso in cui dovessero verificarsi minori entrate rispetto a quelle previste.

Le suddette criticità si ripercuotono anche sulla gestione dei flussi di cassa, che costringono anche per il 2016 ad un ricorso pressoché continuo all'utilizzo di fondi vincolati e alla presumibile attivazione, per il secondo anno consecutivo, seppur per periodi limitati, all'anticipazione di tesoreria.

Vi sono poi una serie di aumenti di entrate rispetto al 2015 che seppur attendibili necessitano di azioni e interventi organizzativi che al Collegio, alla data attuale, non risultano essere state assunte. Si parla delle azioni e interventi per incrementare gli incassi da Codice della strada, i proventi di parcheggi e del Cosap, dell'effetto positivo sugli incassi dei servizi cimiteriali dovuti alla gara. Particolare attenzione poi merita la partita dei dividendi.

Queste partite, già evidenziate nei punti a.1) e a.2) devono far vigilare attentamente sul mantenimento degli equilibri nel tempo, imponendo una verifica continua e approfondita delle entrate e delle spese sopra evidenziate. Il Collegio invita ad effettuare una prima verifica già al 30 giugno (termine peraltro imposto dal regolamento di contabilità) adottando ove necessario idoneo e immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero situazioni di problematicità sulle entrate e sulle spese tali da comportare il mancato mantenimento degli equilibri di bilancio. Si ricorda che la previsione di legge impone la verifica degli equilibri di bilancio entro il 31 luglio (art. 193 del D.Lgs. 267/2000)

In ordine all'equilibrio sul bilancio pluriennale si evidenziano le poche possibili manovre sull'entrata e di entità limitata anche nel caso che il blocco delle aliquote e tariffe di imposta non venisse riproposto sugli anni successivi.

Nella prospettiva di una mancata riproposizione delle misure di destinazione di entrate straordinarie a vantaggio degli equilibri correnti già dal 2017, è opportuno che l'ente pensi fin da adesso a misure di razionalizzazione e riduzione di spesa che permettano un raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario.

#### **b) Riguardo alle previsioni per investimenti**

Per quanto concerne la spesa per investimenti complessivamente nel triennio raggiunge la cifra di oltre 61 milioni di euro, con una previsione per il 2016 di oltre 25 milioni di euro.

Si ricorda che per i principi contabili armonizzati, sul 2016 andranno rappresentati a consuntivo solo gli interventi i cui pagamenti hanno avuto luogo nell'esercizio, rinviando ai futuri esercizi attraverso il Fondo Pluriennale Vincolato le somme non pagate per i singoli investimenti.

Pertanto più avanti nell'esercizio una volta verificate le reali possibilità di spesa sarà necessario lasciare sul 2016 solo gli interventi effettivamente realizzabili.

Del resto per quanto concerne le fonti finanziarie, alla luce delle recenti gare andate deserte, sembra ambiziosa la realizzazione di oltre sette milioni di euro di alienazioni. Altrettanto difficoltosa sembra la realizzazione nell'esercizio della vendita della quota della Centrale del Latte.

Perciò il Collegio chiede che contestualmente alla verifica del bilancio corrente sia effettuata una verifica del bilancio di parte capitale per riportarlo alla reale realizzabilità nell'esercizio 2016.

**d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica**

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2016, 2017 e 2018, gli obiettivi di finanza pubblica.

**d) Riguardo alle previsioni di cassa**

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

**e) Salvaguardia equilibri**

Si ricorda che entro il 31 luglio deve essere assunto il provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio, dove in caso di squilibrio, sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

**f) Obbligo di pubblicazione**

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del D.Lgs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con DPCM 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con DPCM 22/9/2014.

## CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ❑ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ❑ delle variazioni rispetto all'anno precedente
- ❑ delle osservazioni e suggerimenti sopra riportati

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati.

Pistoia, 20 aprile 2016

**L'ORGANO DI REVISIONE**